

## Ditelo al Quotidiano

Le lettere rigorosamente firmate vanno indirizzate a il Quotidiano del Sud - via Annarumma 39/a Avellino Fax 0825-792440 o all'indirizzo mail: avellino.provincia@quotidianodelsud.it

## L'INTERVENTO

## Una nuova legge elettorale

segue dalla prima

Una legge elettorale che offra due garanzie: la prima, di formare coalizioni più coese e omogenee e assicurare una governabilità più stabile; la seconda che restituisca al popolo sovrano il diritto, costituzionalmente sancito, di nominarsi i propri rappresentanti, diritto che gli è stato ignominiosamente sottratto dai patiti divenuti nel frattempo lobby di potere.

Una nuova legge elettorale è la "conditio sine qua non" per ritrovare una possibilità di tornare ad essere come la Costituzione li ha immaginati all'art. 49 nel quale si afferma il diritto dei cittadini di associarsi liberamente in partiti per concorrere, con metodo democratico, a determinare la politica nazionale. L'elemento "cittadino" predomina sul concetto di "partito", organismo dei cittadini non proprietà dei leader (il riferimento a Foza Italia, proprietà di Berlusconi è solo l'iceberg).

Ma i partiti faranno una nuova legge elettorale allo scadere di questa legislatura? Il tempo e la propaganda sono un grosso ostacolo che non hanno mai favorito un dialogo costruttivo. Il segretario del P.D. Letta, che pure vorrebbe mettere mano alla stesura di una nuova legge elettorale, è scettico perché -dice- che nei cittadini prevale la volontà di dover far fronte innanzitutto alla crisi energetica e al caro bollette. Trovare quindi un accordo specie con la Lega in questa condizioni appare molto difficile.

Due considerazioni. La prima: fermare l'emorragia dei voti è non più eludibile e, ormai, la maggioranza degli aventi diritto al voto diserta le urne. La seconda che il caro bollette non si risolve con la politica dei rimborsi a debito e degli scostamenti di bilancio che non possono durare in eterno perché abbiamo il più alto debito pubblico d'Europa (il 156% del PIL) e dobbiamo, prima o poi, farlo scendere per almeno la metà, né si può continuare in una politica di benefici a tutti abbassando contemporaneamente le tasse.

Elsa Fornero, sulla STAMPA di sabato scorso, scrive che per superare la crisi energetica bisogna tassare i profitti. E la Fornero non è una rivoluzionaria di sinistra! Ma sono d'accordo La Meloni/Salvini e Berlusconi?

Ma se si dovesse veramente mettere mano ad una nuova legge elettorale quale sistema sarebbe da preferire? Il maggioritario, il proporzionale nei metodi classici o con correzioni? Con il maggioritario, seppur pasticciato all'italiana, abbiamo continuato ad avere coalizioni instabili e caduche, come è dimostrato dalla fine dei governi Prodi, Berlusconi e Conte. In quest'ultima legislatura si sono succedute ben tre maggioranze diverse e si è dovuto ricorrere ad un tecnico del calibro di Draghi per non sciogliere il Parlamento.

La via maestra sarebbe scegliere un modello, proporzionale o maggioritario e applicarlo nella sua interezza senza zigzighi, adattamenti, furbie. Il maggioritario con doppio turno alla francese ha sempre funzionato e assicurato stabilità, scelta dei candidati, rapporti tra eletti ed elettori nel territorio. Il proporzionale dovrebbe prevedere il voto di preferenza e uno sbarramento non inferiore al 3/5%. Il primo costringerebbe a fare coalizioni prima del voto, il secondo dopo. Si studiano modelli alternativi come quello tedesco o spagnolo, di difficile applicazione, nel tentativo di accontentare tutti. Ma anche stavolta si finirebbe nel fare il solito pasticcio all'italiana. Più probabilmente non se ne farà nulla e si andrà a votare con il rosatellum

Nino Lanzetta

## APPUNTAMENTI

Lgs: riflettere sull'impatto della malattia  
Giornata dell'Epilessia,  
l'Irpinia si colora di viola

Ogni anno, il secondo lunedì di febbraio, si celebra la Giornata Internazionale per l'Epilessia, un'occasione per promuovere la consapevolezza verso una malattia neurologica cronica che colpisce 50 milioni di persone al mondo in più di 130 paesi.

Tante le iniziative che saranno realizzate nel corso di questa giornata e i monumenti che, in molte città italiane, saranno illuminati di viola per accendere i riflettori sul tema dello stigma sociale ancora troppo diffuso su questa patologia e che vede chi ne è affetto spesso privato di ogni opportunità di partecipazione alla vita sociale.

A sensibilizzare l'opinione pubblica sul fatto che, ancora oggi, l'epilessia rappresenti una malattia sociale, ci sarà, anche quest'anno, l'Associazione Famiglie LGS Italia, una realtà costituita da famiglie i cui figli sono affetti da una rara e grave forma di encefalopatia epilettica farmaco resistente (Sindrome di Lennox Gastaut) che opera da anni sul territorio nazionale proprio per sensibilizzare sulla malattia, sostenere la ricerca e promuovere ogni azione che possa migliorare la vita di questi ragazzi e dei loro cari.

L'associazione è, infatti, da sempre impegnata per sostenere i nuclei familiari che vivono il dramma di questa patologia rara e ad accompagnare i genitori affinché col tempo riconoscano il proprio ruolo e comprendano l'importanza di continuare a relazionarsi con i propri figli in quanto tali e non solo perché deputati alla cura della loro malattia.

"Ogni anno, la Giornata Mondiale dell'Epilessia ci offre la possibilità di riflettere sull'impatto sociale degli stereotipi che si legano a questa malattia e sul concetto di unicità". Sono le parole di Felicina Galasso, vicepresidente

dell'associazione Famiglie LGS Italia, che prosegue "la normalità altro non è che il riconoscimento dell'unicità di ciascuno. Solo quando impareremo a riconoscere e valorizzare l'unicità potremo liberarci dei pregiudizi e parlare di giustizia sociale, perché sarà allora che avremo garantito a tutti le stesse opportunità di inclusione e partecipazione".

Anche in Campania e in Molise, grazie alla sensibilità delle istituzioni e alla collaborazione di Famiglie LGS Italia con LICE - Lega Italiana contro l'Epilessia e con l'associazione Vivi l'Epilessia Campania, oggi dall'imbrunire e fino a notte, si tingeranno di viola il Maschio Angioino e Piazza del Plebiscito a Napoli, la Torre dell'Orologio e la Fontana di Bellerofonte ad Avellino; la scultura di Saturno a Baronissi (SA), La Torre a Battipaglia (SA), L'Arco di Traiano a Benevento, La Reggia a Caserta, Il Monumento ai Caduti a Cervinara, L'Emiciclo degli scavi archeologici ad Ercolano (NA), Il Torrione di Forio sull'Isola di Ischia (NA), La Chiesa San Pietro Apostolo e Madonna Santissima della Libera a Moiano (BN), Il Palazzo della biblioteca a Montesarchio (BN), I vicoli pedonali di Piazza Vittorio Veneto a Paolisi (BN), La Reggia e la stazione ferroviaria di piazza San Pasquale a Portici (NA), Il Palazzo Migliaresi del Rione Terra a Pozzuoli (NA), Il Palazzo Comunale a Roccabasca, Il Santuario della Madonna Santissima della Stella a Rotondi, Il Palazzo di Città a Salerno, Il Palazzo di Città a Sangiorgio a Cremano (NA), L'Obelisco di San Martino VC, La Palazzina Liberty di Venafro e la Fontana Fraterna ad Isernia.

Tante, dunque, le città coinvolte attivamente nella celebrazione di questa importante giornata, un segnale di speranza per costruire il futuro.

## A COLLOQUIO CON MORELLI E VARCHETTA

"IdeaW&Book"  
nel segno di Novara

E' dedicato a Francesco Novara il volume di Ugo Morelli e Giuseppe Varchetta "Il lavoro non è più quello di un tempo" (Guerini Next). Se ne parlerà questo pomeriggio, alle 18, nell'ambito della seconda stagione promossa da "IdeaW&Book". Uno spazio, rigorosamente on line, allestito da Generoso Picone, Ugo Morelli, Giancarlo Blasi e Franco Festa per accogliere confronti e riflessioni. Una scommessa nata grazie alla collaborazione della libreria Mondadori Bookstore di Avellino. Ugo Morelli e Giuseppe Varchetta ricostruiranno la figura di Francesco Novara e le trasformazioni che hanno caratterizzato il mondo del lavoro a partire dal volume da loro curato "Il lavoro

non è più quello di una volta" Attraverso l'opera di Novara, psicologo del lavoro allievo di Cesare Musatti e tra i protagonisti degli anni dell'Olivetti di Ivrea, ad emergere sono le trasformazioni dell'idea stessa di lavoro e le prospettive verso cui oggi tende. In qualità di responsabile del Centro di psicologia dell'Olivetti fra il 1955 e il 1993, Novara fu tra gli artefici delle esperienze più avanzate di organizzazione del lavoro e un fondatore dell'Ergonomia contemporanea. Le ricerche condotte in Olivetti grazie al suo intervento, contribuirono in modo significativo al processo di affermazione delle normative di sicurezza estese al territorio nazionale nel '94.

## L'IRPINIA IN CINQUE SCATTI

Inviatemi i vostri scatti, i vostri particolari momenti, descrivendoci quegli originali attimi di vita, al nostro indirizzo e-mail: avellino.provincia@quotidianodelsud.it

## MASCHERINE PER GLI STUDENTI



Il Comune di Solofra ha distribuito 900 mascherine, messe a disposizione dal Consorzio dei Servizi Sociali Ambito A5 agli alunni e al personale dei plessi scolastici dell'ISS "G.Ronca" e del Liceo Scientifico Statale "V. De Caprariis".

## TESORI SVELATI



Prosegue l'iniziativa "Tesori svelati", promossa dal Museo Irpino in occasione dei festeggiamenti del capodanno Cinese. Una raccolta di oggetti di varia natura e provenienza donati al museo nel 1935 da Giuseppe Salomone,

## DIAMOCI UN TAGLIO



"Diamoci un taglio" è il titolo della personale di pittura dell'artista irpino Pellegrino Capobianco, in arte Crinos, di scena presso il laboratorio dello hairstylist Marco Salvo, alias Mani di forbice e del suo team di artisti barbieri.

## LUNGO IL SENTIERO DELL'AMORE



Un'escursione con le ciaspole intorno al Lago Laceno lungo il Sentiero dell'amore. E' l'iniziativa promossa da Laceno Trekking, nel segno della riscoperta della natura.

## LA DOGANA DI AVELLINO



Dal 1992, anno dell'incendio, ad oggi è cambiato che si è dato via all'esproprio. Ma fino a quando la struttura non verrà resa fruibile, questa immagine continuerà ad essere proposta all'attenzione di tutti.